



PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2021

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO IMPRESE

Spett.le Impresa,

ti informiamo che, anche nel 2021, collegandosi al sito dirittoannuale.camcom.it si può procedere a calcolare agevolmente l'esatto importo da versare, con la disponibilità della soluzione di pagamento online offerta dalla piattaforma pagoPA, realizzata dall'Agenzia per l'Italia digitale.

Quando versare:

Il termine per il pagamento del diritto coincide con quello per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi (**30 giugno 2021**). Le società con esercizio infrannuale versano entro l'ultimo giorno del sesto mese successivo alla chiusura di esercizio.

Con una **maggiorazione dello 0,40%** il pagamento può essere effettuato **entro i 30 gg successivi** quindi **entro il 30 luglio 2021**. La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero. Il pagamento del tributo senza la dovuta maggiorazione prevede l'irrogazione di sanzione.

Dopo i 30 gg e fino ad un anno dalla scadenza, si può effettuare il versamento applicando la sanzione e gli interessi previsti per il ravvedimento operoso.

Come versare:

Il versamento del diritto annuale va eseguito in unica soluzione scegliendo, in alternativa, di:

- pagare online tramite la piattaforma pagoPA. Collegandosi al sito dirittoannuale.camcom.it e utilizzando la funzione 'calcola e paga', **si può calcolare quanto dovuto e anche pagare direttamente online;**
- pagare con il modello F24 utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi. Il versamento può essere effettuato mediante il servizio telematico **F24 Web** o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane. Maggiori informazioni sul sito www.agenziaentrate.it. E' possibile compensare quanto dovuto per diritto annuale con eventuali crediti vantati per altri versamenti (tributi e/o contributi). **La delega va presentata anche in caso di compensazione a zero.**

Nell'intestazione del modello riportare il codice fiscale dell'impresa e i dati anagrafici (non la partita IVA e non il codice fiscale del socio), e nella **sez. IMU e altri tributi locali** compilare:

codice ente: VE	codice tributo: 3850	Anno: 2021
------------------------	-----------------------------	-------------------

La Camera di Commercio Venezia Rovigo è nata dall'accorpamento delle camere di commercio di Venezia e di Rovigo ed ha competenze estese ad entrambe le province. Le imprese che hanno sede o unità locali nelle province di Venezia e/o di Rovigo, devono utilizzare identico **codice ente: VE**.



Quanto versare:

Gli importi del diritto annuale 2021, stabiliti con la riduzione del 50% prevista dal comma 1 dell'articolo 28 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114, sono stati successivamente aumentati del 20% per il finanziamento di progetti strategici determinati secondo la procedura prevista dall'art. 18, comma 10, della Legge 580/1993, modificato dal Dlgs n. 219/2016, attuati con Decreto del Ministero dello Sviluppo economico.

Di conseguenza **i criteri di calcolo del diritto annuale 2021 rimangono invariati rispetto allo scorso anno: al termine del calcolo l'importo da versare si ottiene riducendo del 40% la somma ottenuta.**

Per tutte le imprese iscritte nella Sezione Ordinaria del Registro Imprese, escluse le imprese individuali che versano in misura fissa, l'importo da versare per la sede principale si ottiene applicando al fatturato complessivo realizzato nel 2020 la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella. Il diritto si determina sommando gli importi dovuti per ciascun scaglione, considerando la misura fissa e le aliquote per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo realizzato dall'impresa (nel sito foglio di calcolo diritto annuale 2021).

Da Euro	A Euro	Aliquote %
0	100.000	€ 200 (misura fissa)
100.000	250.000	0,015%
250.000	500.000	0,013%
500.000	1.000.000	0,010%
1.000.000	10.000.000	0,009%
10.000.000	35.000.000	0,005%
35.000.000	50.000.000	0,003%
50.000.000		0,001% (fino ad un massimo di € 40.000)

Si evidenzia che l'importo massimo da versare indicato nella tabella in euro 40.000, è soggetto anch'esso alla riduzione del 40% con la conseguenza che in nessun caso l'importo da versare sarà superiore a euro 24.000.

Per l'individuazione dei righi del modello IRAP 2021 ai fini della definizione della base imponibile per il versamento del diritto annuale 2021 la **Circolare di riferimento è la n. 19230 del 3/3/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Regolazione Mercato** consultabile alla voce "DIRITTO ANNUALE – Scopri di più" del sito dirittoannuale.camcom.it

Unità locali

Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso **unità locali** devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un diritto pari al 20% di quello dovuto per la sede principale. Per le unità locali ubicate nelle province di Venezia e di Rovigo **l'importo massimo da versare** per il 2021, è pari ad **euro 120 per ogni unità locale**.



L'importo dovuto **per ogni unità locale/sede secondaria di imprese aventi la sede principale all'estero**, in favore della Camera di commercio Venezia Rovigo, nelle cui province ha sede l'unità locale o la sede secondaria, è pari ad **Euro 66,00**.

L'importo dovuto dalle imprese individuali iscritte o annotate nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese della Camera di commercio Venezia Rovigo, è pari ad euro 120 per la sede e ad euro 24 per ciascuna unità locale.

Arrotondamento

Va eseguito un **unico arrotondamento finale**, dopo aver completato tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali **mantenendo cinque decimali**. **L'importo finale va arrotondato all'unità di euro** (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5) secondo la seguente formula:

Importo sede + (importo singola unità locale x numero unità locali) = importo totale da arrotondare.

Sanzioni e ravvedimento operoso

Nei casi di omesso pagamento o di tardato versamento, **oltre la data di scadenza ordinaria del 30/06/2021** o altra data in caso di proroghe, o di esercizi infrannuali, si applicherà una sanzione dal 30% al 100% dell'ammontare dell'intero diritto dovuto (D.M. 27 gennaio 2005 n. 54). Il Regolamento per la definizione dei criteri di determinazione delle sanzioni amministrative tributarie nei casi di violazioni relative al diritto annuale è disponibile nel sito camerale.

Le imprese che non provvedono al pagamento del diritto annuale entro i termini possono ancora sanare spontaneamente la violazione beneficiando di riduzioni automatiche sulle misure minime delle sanzioni applicabili, avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso entro un anno dalla scadenza del termine (D.Lgs. 472/97) utilizzando i codici tributo 3851 e 3852 rispettivamente per interessi e sanzioni. (vedi foglio di calcolo ravvedimento nel sito di questa Camera di Commercio)

Il mancato pagamento del diritto camerale blocca l'emissione dei certificati camerali.

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.registroimprese.it/pratiche-semplifici.

La PEC è una soluzione digitale, sicura ed economica, che consente l'invio di messaggi la cui trasmissione è valida agli effetti di legge e pertanto può essere utilizzata in sostituzione di strumenti tradizionali quali raccomandata con ricevuta di ritorno.

I vantaggi della regolarizzazione

Si ricorda infine, che la regolarità dei versamenti del diritto annuo permette l'accesso ai [bandi camerali per l'erogazione di contributi](#) e, più in generale, agli [Interventi finanziari a sostegno di terzi](#) a sostegno dello sviluppo locale. Quali Enti ad autonomia funzionale, le Camere di Commercio restituiscono, infatti, al territorio buona parte delle risorse raccolte: numerosi i servizi gratuiti di **informazione, assistenza e formazione** per lo sviluppo d'impresa. Alcuni esempi:- il [Cassetto digitale dell'Imprenditore](#) offre



gratuitamente tutti i documenti aziendali a portata di clic nel cellulare; - tra [i servizi digitali](#) camerale, ad es. è previsto il rilascio *on line*, su appuntamento, dei certificati camerale e della [firma digitale DNA wireless](#), con ritiro in sede o consegna a domicilio; - il Servizio [Punto Impresa Digitale](#) offre informazioni sulle tecnologie abilitanti Impresa 4.0, formazione e *mentoring* con esperti a supporto della transizione digitale della tua impresa; - l'Ufficio Marchi e Brevetti informa e supporta imprese e cittadini nella [tutela della proprietà intellettuale](#); - l'iscrizione alla [newsletter camerale](#) offre aggiornamento quindicinale sugli eventi utili alle imprese, sui bandi in arrivo, sulle indicazioni normative e le scadenze amministrative.

Tutte le iniziative e i servizi gratuiti per le imprese sono presentati anche nel sito camerale www.dl.camcom.it e diffusi attraverso i profili social della Camera di Commercio di Venezia Rovigo, ma è sempre possibile chiedere maggiori informazioni contattando l'**Ufficio Relazioni con il Pubblico** (e-mail: urp@dl.camcom.it- tel. 041 2576 673 / 658).

[Sito CCIAA Venezia Rovigo](#)

[Iscrizione Newsletter CCIAAVenezia Rovigo](#)



ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI INGANNEVOLI

Sono stati segnalati alcuni casi nei quali, tramite bollettino di c/c postale, viene richiesto il pagamento di somme relative alla pubblicazione di annuari, l'iscrizione in repertori, elenchi e registri, l'abbonamento a riviste specializzate, nonché l'offerta di prestazioni assistenziali e/o previdenziali: si tratta di iniziative promosse da organismi privati che nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio I.A.A. e per le quali non sussiste alcun obbligo di pagamento degli importi richiesti.

Si invita a diffidare di queste iniziative, e se il bollettino vi sembra sospetto, **contattate la Camera di Commercio per verificare la loro autenticità.**

Su questo argomento l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha realizzato un Vademecum anti-inganni contro le indebite richieste di pagamento alle aziende. Si tratta di uno strumento divulgativo a favore delle imprese, affinché siano adeguatamente informate e dunque in grado di proteggersi da ricorrenti raggiri commerciali posti in essere ai loro danni.

Cosa deve insospettire, a cosa fare attenzione: a questo è dedicato il Vademecum **"IO NON CI CASCO! - BOLLETTINI E MODULI INGANNEVOLI"** predisposto dall'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)**.

Per saperne di più vai al sito AGCM www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide



- per assistenza e informazioni:

Call center con numero fisso urbano	041 786400 0425 426483	dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-17
Ufficio diritto annuale VENEZIA Castello 4264 – Calle degli Albanesi – 30122 VENEZIA	041 786 253 / 251	sportello: martedì e giovedì 8:45–12:30 – solo su appuntamento
Ufficio diritto annuale ROVIGO Piazza Garibaldi 6 - 45100 ROVIGO	0425 426 489	sportello: lunedì mercoledì e venerdì 8:45– 12:30 – solo su appuntamento
Email: diritto.annuale@dl.camcom.it pec: caciaadl@legalmail.it		
Ufficio Relazioni con il Pubblico e-mail: urp@dl.camcom.it - tel. 041 2576 673/658 (anche per iniziative e servizi)		

Riepilogo quadri Modello Irap da cui ricavare la base imponibile per il calcolo dell'importo dovuto per diritto annuale:

SOCIETA' DI CAPITALI QUADRO IC MODELLO IRAP	
Imprese industriali e commerciali	Quadro IC - Sezione I: rigo IC1 + rigo IC5
Società di capitali la cui attività consiste nella assunzione di partecipazioni in società diversa da quella creditizia o finanziaria	Quadro IC - Sezione I: rigo IC1 + rigo IC5 + rigo IC15 della Sezione II
Banche e altri soggetti finanziari	Quadro IC - Sezione II: rigo IC15 + rigo IC18
Imprese di assicurazione	Quadro IC - Sezione III Somma dei premi e altri proventi tecnici, cioè somma delle voci I.1, I.3, II.1 e II.4 del conto economico , come da Reg. Isvap 4.4.08, n. 22
Società in regime forfettario	Quadro IC - Sezione V Somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari come rappresentati nelle scritture contabili di cui all'art. 2214 e ss del c.c.
SOCIETA' DI PERSONE QUADRO IP MODELLO IRAP	
Società di persone commerciali che non hanno optato per la determinazione dell'Irap secondo le regole delle società di capitali (art. 5-bis, D.Lgs. n. 446/1997)	Quadro IP - Sez. I: rigo IP1 depurato dell'eventuale adeguamento agli studi di settore
Società di persone esercenti attività commerciali in contabilità ordinaria che hanno optato per la determinazione dell'Irap secondo le regole delle società di capitali (art. 5, D.Lgs. n. 446/1997)	Quadro IP - Sezione II: rigo IP13 + rigo IP17
Società la cui attività consiste nella assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia o finanziaria (art. 6, comma 9, D. Lgs. N. 446/1997)	Quadro IP - Sezione II:



	rigo IP13 + rigo IP17 + rigo IP18
Società di persone in regime forfettario	Quadro IP - Sezione III: rigo IP47
Società di persone esercenti attività agricola	Quadro IP - Sezione IV: rigo IP52
ALTRI SOGGETTI E PRECISAZIONI	
I contribuenti che compilano più sezioni dello stesso quadro o più quadri del Modello IRAP, al fine del calcolo del fatturato per la determinazione del diritto annuale dovuto devono sommare i valori esposti nelle diverse sezioni o nei diversi quadri del modello IRAP	
Soggetti non operativi ai sensi dell'art. 30 L. 724/1994, che compilano il quadro IS Sezione IV : tale sezione non rileva ai fini della determinazione del fatturato	
Contribuenti minimi : (art. 1 commi da 96 a 117 L. 24 dicembre 2007, n. 244) devono considerare i ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 art. 85 del D.P.R. 917/1986 (TUIR)	
Consorzi Fidi: Voce M031 del proprio conto economico (oppure M030 se adottano principi contabili internazionali)	